

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

E. STEIN, *Vie della conoscenza di Dio e altri scritti*, Introduzione e note di C. BETTINELLI, Presentazione di S. Vanni Rovighi, Ed. Messaggero, « Classici dello Spirito », Padova 1983. Un vol. di pp. 223.

Già autrice di una bella monografia sul pensiero della Stein, Carla Bettinelli ci offre ora una preziosa antologia di scritti della grande sorella carmelitana, antologia nelle cui parti sono presentati, in successione, il significato ed il primato della persona, cioè il concetto cristiano di persona, suffragato dalla ricognizione fenomenologica di alcuni modelli (la donna, l'intellettuale, il santo, il bambino, l'artista), il trapasso dall'egocentrismo gnoseologico del pensiero moderno al teocentrismo dell'ontologia classica — anche qui fondato, come suggeriscono le note di commento alla traduzione delle *Qq.Dd. De Veritate* di san Tommaso, sul *primato della metafisica* —, l'ontologia steiniana di essere finito ed essere eterno (con significativi cenni al nesso tra linguaggio e storicità), nonché le « vie della conoscenza di Dio », di fatto un'introduzione graduale e ragionata alla teologia simbolica di Dionigi l'Areopagita, per giungere alla « scienza della Croce », che Edith meditò e, soprattutto, visse nella propria carne, come illustra Carla Bettinelli nella biografia premessa in forma di Introduzione (pp. 7-50). E la chiave di lettura del prezioso volumetto, avverte S. Vanni Rovighi nella Presentazione, sta proprio nel saggio *Wege der Gotteserkenntnis* dove, sotto la guida dello Pseudo-Dionigi, Edith esprime il modo a lei più confacente per avvicinarsi a Dio, cioè non la rigorosa dimostrazione, ma la vigorosa ricerca del *Dio nascosto*, presente in ogni realtà creata ma insieme sfuggente nella sua infinita trascendenza.

(M. Mangiagalli)

H. KÖSTLER - L. OTT, *Martin Grabmann. Nachlass und Schrifttum*, mit einem Nachlassteil von Cl. Baeumker, Schöningh, Paderborn-München-Wien-Zürich 1980. Un vol. di pp. XIV-240.

È apparso, per la collana delle « Veröffentlichungen des Grabmann - Institutes » di Monaco, il catalogo del copioso *Nachlass* di Martin Grabmann, catalogo che, introdotto da una nota biografica sul grande medievista, comprende i documenti personali civili, accademici ed ecclesiastici, la corrispondenza, gli atti di carattere scientifico ed istituzionale, materiale inerente alla produzione scientifica, copie di manoscritti, note a manoscritti, materiale di altri studiosi e di vario interesse.

Il catalogo è completato da una bibliografia grabmanniana (pp. 201-229) e dall'indice dei nomi.

(M. Mangiagalli)

S. GIVONE, *Ermeneutica e romanticismo*, Mursia, Milano 1983. Un vol. di pp. 148.

Il libro si intitola *Ermeneutica e romanticismo*, ma sullo sfondo onnipresente c'è il problema del nichilismo. Nella Introduzione, il Givone osserva che il nichilismo, il quale di fatto nega la metafisica e la sua esigenza di sistematizzazione, in realtà di fatto la presuppone, vi soggiace e ne è compreso. « Il nichilismo appartiene alla metafisica. E appunto questa appartenenza fa del nichilismo un luogo di passaggio: come tale esso è un evento cui la metafisica stessa conferisce senso e direzione » (p. 19). Il problema del nichilismo è legato a quello della modernità. La modernità pretende di aver detto l'ultima parola circa la radicale domanda di salvezza, di